



Sommario

1. **Trasparenza e bilanci degli enti non profit**
di Roberto Gatti
2. **Registrazione del marchio: le Onlus non pagano tasse e imposte**
di Gilberto Cavagna di Gualdana
3. **Fiera delle Imprese Formative Simulate: vetrina per la diffusione della cultura “sociale”**
di Alfio Regis
4. **News**

1. **Trasparenza e bilanci degli enti non profit**

di Roberto Gatti - Presidente ARGIS

Il convegno annuale di ARGIS, tenutosi lo scorso marzo, ha esaminato e offerto significativi spunti di riflessione sulla tematica concernente lo stato degli standard di rendicontazione per gli enti no profit.

Rendicontare significa: Rendere conto, ovvero Dare informazioni. Si intende in particolare in questa sede verificare con i massimi esperti di settore quale sia l’informativa contabile e finanziaria in grado di meglio rappresentare bilanci e situazioni economico-finanziarie, nel solco tracciato dalle linee guida e dagli schemi per la redazione del bilancio d’esercizio e con riferimento al quadro sistematico per la preparazione del bilancio degli enti no profit dell’agenzia per il terzo settore.

Qual è il fine ultimo cui, a parte le dizioni tecniche, ambisce un’iniziativa come questa? Condividere spunti di miglioramento, formare e comunicare i propri dati effettivi contabili al fine di supportare, ove necessario, in modo oggettivo e trasparente le proprie istanze e sollecitazioni verso i donatori e benefattori pubblici e privati, ergo trasparenza per ottimizzare il fund raising e più in generale trasparenza quale fondamento di ogni buona gestione. Ma perché ancora oggi vi sono esigenze di trasparenza? Perché chi finanzia o sostiene il no profit ha il diritto/dovere di sapere come vengono spesi i soldi che, spesso con sacrificio, vengono donati (le statistiche dicono tra l’altro che le grandi realtà del no profit vengono supportate dalle fasce economicamente più deboli della popolazione). A volte poi chi dona non sta a pensare – sull’onda emotiva (una disgrazia, un terremoto, ...) mette mano al portafoglio nel nome di un valore fondamento del vivere insieme: la solidarietà. Per mancanza di

trasparenza può però a volte scoprire solo a posteriori che le sue offerte/donazioni sono state impiegate per altro fine, anche lecito (ad esempio la copertura dei costi fissi dell'ente, il pagamento degli stipendi del medesimo o ancora la copertura di debiti arretrati o il sostenimento di spese per l'organizzazione di eventi finalizzati al fund raising).

Non entriamo nel merito e nelle complessità gestionali di un'organizzazione no profit, certo è che a volte abbiamo visto enti chiedere per sostenere un'emergenza ed usare poi le donazioni pervenute per sostenere i costi in bilancio e destinare all'emergenza il solo residuo (10-20% del totale delle donazioni). Ci siamo

allora chiesti: ma se i donatori fossero stati a conoscenza di tali modalità di utilizzo cosa sarebbe successo? Chi ci ha rimesso quando sono venuti a conoscenza a posteriori di tali modalità di utilizzo delle loro donazioni? Forse a rimetterci è stato un solo soggetto: l'intero settore No Profit.

Infatti difficilmente chi ritiene di avere fatto una donazione per sostenere un bisogno e in realtà scopre poi di avere finanziato un ente e di avere intercettato il bisogno solo in minima parte, torna successivamente a fare nel breve periodo altre donazioni/elargizioni. Subentra una naturale diffidenza. E allora la trasparenza diventa unica garanzia, per chi dona e per chi riceve.

2. Registrazione del marchio: le Onlus non pagano tasse e imposte

di Gilberto Cavagna di Gualdana - Negri-Clementi Studio Legale Associato

La registrazione del marchio ha assunto negli ultimi anni un'importanza sempre crescente e oramai costituisce, anche nel terzo settore, un elemento fondamentale di riconoscimento e di garanzia dei servizi forniti dagli enti non profit.

La registrazione conferisce infatti al titolare il diritto di usare in esclusiva un marchio per contraddistinguere i propri servizi e di impedire l'uso di un marchio simile su tutto il territorio nazionale da parte di terzi, permettendo così al pubblico di ricondurre con chiarezza (e certezza) determinati servizi – e la loro promozione – ad un ente specifico, senza pericoli di confusione.

È possibile registrare come marchio sia una parola che un disegno, o una combinazione di parole e disegni; in alcuni casi, anche semplici lettere, numeri, come pure suoni e colori. E' tuttavia necessario che il segno che si intende

registrare sia innanzitutto nuovo ed originale (oltre che lecito).

La registrazione avviene mediante il deposito della relativa domanda all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) ovvero presso le Camere di Commercio o tramite invio telematico. La durata della registrazione è di 10 anni dalla data di deposito della domanda; alla scadenza, il marchio può essere rinnovato all'infinito, per successivi periodi di 10 anni.

Al fine di agevolare la registrazione di marchi (anche) da parte delle Onlus nonché delle Associazioni di volontariato e delle Cooperative sociali che sono state a tal fine equiparate alle prime, il Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 sul "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" ha previsto

espressamente che tali enti non debbano pagare le tasse di concessione governativa (art. 18) e l'imposta di bollo (art. 17), purché al momento del deposito della domanda diano prova di essere iscritti rispettivamente nell'anagrafe presso il Ministero delle Finanze - Agenzia Regionale delle Entrate o nei registri regionali. Restano dovuti i limitati importi previsti per i diritti di segreteria (circa 40 euro).

Tutte le attività necessarie (e propedeutiche) alla registrazione dei marchi possono essere condotte dall'ente autonomamente e/o con la consulenza dei legali di fiducia o dei consulenti in marchi iscritti all'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale.

3. Fiera delle Imprese Formative Simulate: vetrina per la diffusione della cultura "sociale"?

di Alfio Regis - Consigliere ARGIS

Qualsiasi evento - seminario, convegno, fiera... - può essere un forte strumento sia informativo che di promozione e sviluppo di ogni progetto, incluso quello delle Imprese Formative Simulate.

Ancora di recente sono emerse risonanze positive dell'evento dello scorso anno che ha avuto luogo a Milano presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo Da Vinci" e che ha celebrato la II Fiera Regionale delle Imprese Formative Simulate.

Una delle principali ragioni di questo successo è stata proprio la partecipazione attiva dello I.I.S. Virgilio Floriani per il tramite del suo Preside, Professor Enrico Danili, dei docenti e degli studenti di tre classi che hanno dato vita a un'agenzia di comunicazione in forma di Impresa Formativa Simulata, *TimeNow*, che ha fornito servizi sia in fase organizzativa che in fase di gestione.

Nel tempo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da situazioni di ricerca di lavoro e di mantenimento dell'attuale posto di lavoro davvero difficili, la profonda trasformazione in

atto nell'approccio didattico, soprattutto di orientamento e accompagnamento al lavoro degli Istituti Tecnici Professionali rappresenta un contributo concreto, denso di speranza, per una ripresa del ciclo economico, primariamente dell'occupazione.

Ma come può un'impresa sociale promuovere e migliorare le proprie attività? La domanda è molto ampia e la risposta rischia di essere altrettanto "generale", senza però toccare l'intuizione insita nella sua stessa formulazione.

Intanto il primo vero impegno nella quotidianità è di **costruire cultura**, quindi gesti concreti, e azioni conseguenti, d'impresa, dove il sociale non ne identifica un "settore particolare" ma deve diventare "stile di vita", anima intrinseca verso la costruzione del profitto, inteso come valore alto di ogni attività, da restituire almeno in parte al società civile, a progetti di Bene Comune.

Oggi una delle definizioni più sfidanti dell'Impresa Sociale è quella di OMI (Organizzazione a Movimento Ideale), caratterizzata da un gruppo di persone, anche poche, che

vanno oltre ogni compito organizzativo o di ruolo pur nel rispetto delle regole aziendali essendo animate e motivate da valori interiori, beni relazionali, che ne costituiscono il fondamento del loro agire.

Per venire alla domanda diretta, **promuovere** significa prima di tutto **comunicare**. Pertanto, qualsiasi iniziativa minimamente a sfondo imprenditoriale non può non disporre di un'area, anche solo di una persona, dedicata e competente in Comunicazione e Marketing.

Ma quale comunicazione? Certamente quella dei media, dei social networks, indispensabili per

raggiungere “la vastità degli utilizzatori di questi moderni strumenti di massa”. Ma non solo, anzi, non esclusivamente.

La costruzione di “reti virtuali” non può prescindere da quella di “reti personali”, soprattutto per non scambiare gli strumenti con i fini.

A quell'amico dal quale avevo appena ricevuto l'ormai abituale sms di augurio di compleanno rispondevo “però se mi chiamavi ero molto più contento!!!”



News and events

15 maggio 2014 - Assemblea dei Soci

Giovedì 15 maggio alle ore 17.00 presso la sede della Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus, Viale Premuda 38/a si è tenuta l'Assemblea Annuale dei Soci di ARGIS.

Ordine del giorno:

- approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2013, relazione accompagnatoria e delibere relative;
- rinnovo cariche sociali;
- relazione sulle attività dell'Associazione;
- varie ed eventuali.

Tema dell'incontro: "**Carcere e Società**".

Con l'occasione, è stato presentato il libro **La strada e il canneto** di Vittorio Mantovani, che collabora con **Cooperativa e.s.t.i.a.**, cooperativa sociale operante presso il Carcere di Bollate la cui missione sarà testimoniata dalla sua Presidente, Michalina Capato.

Presente anche Luisa Bove, Presidente de **Il Girasole**, Associazione di volontariato per detenuti, ex detenuti e familiari, primariamente operante nell'ambito del Carcere di San Vittore.

Queste testimonianze, moderate da Alfio Regis, Consigliere ARGIS, sono auspicio per una riflessione su "Carcere e Società", quanto mai attuale e fortemente critica.

Campagna adesioni 2014

L'iscrizione ad ARGIS garantisce ai soci la possibilità di accedere a tutti i contenuti e servizi disponibili sul sito www.argis.it, di essere costantemente informati sulla vita culturale dell'associazione, anche attraverso la newsletter ARGISnauta, di partecipare alle sue iniziative e di prendere parte alla estesa trama di rapporti avviata. Vi invitiamo pertanto ad associarvi alla nostra associazione.

È possibile effettuare il pagamento sia visitando l'apposita sezione del sito dell'associazione www.argis.it, sia compilando e inviando a info@argis.it la [domanda di ammissione qui allegata](#) ed effettuando bonifico bancario, evidenziando nella causale cognome e nome o riferimenti della società o dell'ente, a:

Banca: Cariparma & Piacenza - Dipendenza di Milano - Agenzia n. 4 - Via Verri n. 2
Conto Corrente N. 000043488967
CIN: H ABI: 06230 CAB: 01631 Codice IBAN: IT 56 H 06230 01631 000043488967

Consiglio Direttivo, Comitato Tecnico-Scientifico, Commissioni

Consiglio Direttivo

Dott. Roberto Gatti, Presidente
Avv. Gianfranco Negri-Clementi, Vice Presidente Vicario
Dott. Alberto Salsi, Vice Presidente

Dott. Alfio Regis, Consigliere
Don Enzo Barbante, Consigliere
Avv. Ermanno Cappa, Consigliere
Avv. Mariavittoria Rava, Consigliere

Dott.ssa Barbara Anghileri, Segretario Generale

Comitato Tecnico-Scientifico

Prof. Giulio Sapelli, Presidente
Avv. Filippo Federici, Segretario

Componenti

Dott. Giuseppe Bernoni, Studio Bernoni Professionisti Associati
Dott. Paolo Citterio, Associazione Intersettoriale Direttori del Personale
Dott. Enrico Danili - USR Lombardia
Fra Marco Fabello, IRCCS San Giovanni di Dio
Dott. Alessandro Giussani, Consorzio nazionale Cgm
Dott.ssa Alessandra Maraffini, Extranbanca
Dott. Marco Morganti, Banca Prossima
Avv. Annapaola Negri-Clementi, Negri-Clementi Studio Legale Associato
Dott. Andrea Olivero, Acli
Dott. Giovanni Pavese, Università Bocconi
Prof. Vito Pietroforte, Università degli Studi di Milano
Dott.ssa Monica Poletto, CDO Sociale
Prof. Paola Schwizer, Università Bocconi

Consiglio Direttivo, Comitato Tecnico-Scientifico, Commissioni

Commissioni di lavoro

Lavoro e Formazione nel not for profit

Dott. Italo Testa, Presidente

Dott. Enrico Danili

Dott. Alfio Regis

Dott. Corrado Tomassini

Legislazione e Fiscalità nel not for profit

Dott. Francesco Santi, Presidente

Avv. Stefania Cappa

Prof. Alessandro Venturi

Bilancio e Contabilità nel not for profit

Dott. Ambrogio Picolli, Presidente

Prof. Massimo Saita

Prof. Roberta Provasi

Ing. Cesare Sacerdoti

Comunicazione e Fundraising nel not for profit

Avv. Mariavittoria Rava, Presidente

Dott. Fabrizio Annaro

Dott. Tiziano Tazzi